

NO ALLA CHIUSURA DELLA CARTIERA

L'annuncio della probabile chiusura della cartiera è una notizia pesantissima non solo per i lavoratori dell'azienda e per le loro famiglie, a cui va tutta la nostra solidarietà, ma anche per tutto il lungomonte e l'area pisana. La vicenda della cartiera e la sua eventuale chiusura sono un esempio emblematico di come la ricerca del massimo profitto e del minimo onere da parte delle imprese porti alla chiusura non di aziende in deficit, bensì anche di realtà sane e produttive come questa. La cartiera di Molina, sulla scia delle altre 11 aziende del Gruppo Pro-Gest S.p.A, dal 2000 ad oggi è riuscita ad aumentare sensibilmente la produzione (del 30% circa, portandosi dalle 30.000 tonnellate del 1999 alle quasi 40.000 nel 2006) senza investimenti di rilievo che spieghino le limitazioni tecniche che gli impianti possono avere. Inoltre la cartiera è dotata di un impianto di depurazione e produce autonomamente l'energia elettrica necessaria alla produzione.

Il Gruppo Pro-Gest S.p.A. è il gruppo privato numero uno in Italia nel suo settore: nelle sue 12 aziende occupa più di 500 dipendenti, si espande su un milione di metri quadrati di proprietà, produce 700.000 tonnellate di carta, sviluppa 200 milioni di metri quadri di cartone ondulato e lo trasforma in mezzo miliardo di piccoli e grandi contenitori per qualsiasi tipo di prodotto. Questo Gruppo pertanto ha sicuramente i capitali e gli strumenti tecnici per fare investimenti adeguati anche in questa cartiera contando per di più su una mano d'opera altamente qualificata.

Come sinistra comunista sangiulianese, ritenendo indispensabile la presenza sul nostro territorio di una realtà produttiva come la cartiera, resa compatibile con l'ambiente, e considerando inaccettabili eventuali operazioni speculative sulla pelle dei lavoratori, respingiamo con forza la volontà di dismettere una delle fabbriche più significative della zona. **Siamo e saremo a fianco dei lavoratori e delle loro famiglie e riteniamo necessario che tutte le istituzioni pubbliche si impegnino urgentemente per la ricerca di soluzioni che, operando sulla qualità del prodotto e nel rispetto dell'ambiente, garantiscano il mantenimento degli attuali livelli occupazionali e impediscano il dramma dei licenziamenti. Con questi intenti abbiamo presentato un ordine del giorno per il prossimo Consiglio Comunale per impegnare anche l'amministrazione comunale su questi obiettivi, invitando il Sindaco anche ad attivarsi immediatamente per adottare tutti i provvedimenti che evitino fenomeni speculativi.**



Partito della Rifondazione Comunista
Coordinamento Comunale

Partito dei Comunisti Italiani
Sezione di San Giuliano

